

**AMBIENTE 2** Secondo il presidente della società Mario Ciliberto, entro la fine del mese lo start up

# Cementir, partono i lavori

Un investimento di 190 milioni di euro per il revamping dello stabilimento

di **MICHELE TURSI**  
michele.tursi@corgiorno.it

«A giorni il Comune di Taranto rilascerà la concessione edilizia. Poi mancherà solo l'autorizzazione ministeriale per iniziare gli scavi. Penso, che entro marzo cominceremo i lavori». Lo ha detto Mario Ciliberto presidente di Cementir Italia nel corso del convegno su infrastrutture ed investimenti organizzato dalla Fillea Cgil di Taranto.

L'azienda punta sul capoluogo ionico con l'ammodernamento ed il potenziamento dello stabilimento nell'area industriale. Un investimento da 190 milioni di euro che renderà lo

stabilimento competitivo sia dal punto di vista economico che ambientale. «Saremmo pazzi - ha detto Ciliberto - ad agire diversamente: sarebbe come costruire un'auto Euro 1, nell'era dell'Euro 5». Una proiezione verso il futuro, di almeno 10/20 anni, solo in questa prospettiva, ha aggiunto il manager, si spiega un investimento così pesante in piena crisi. Il consumo di cemento in Italia ed in Europa è in costante calo. Crescono solo i paesi emergenti. Ed è proprio in quelle aree che Cementir ha investito negli ultimi dieci anni. Ora, però, il Gruppo guarda al mercato interno e lo fa scommettendo su Taranto. Perché? La spiegazio-



**CEMENTIR** Mario Ciliberto

ne è la vicinanza del centro siderurgico da cui Cementir compra la loppa, un materiale di scarico del ciclo siderurgico. «In questo modo otteniamo due benefici in termini produttivi ma anche ambientali - ha

proseguito Ciliberto - meno utilizzo di calcare e, quindi, meno emissioni in atmosfera».

Il presidente di Cementir Italia ha rivendicato la grande attenzione riservata all'ecosostenibilità degli impianti. «Siamo una delle pochissime industrie pesanti presenti in Danimarca - ha continuato - con i fumi che fuoriescono dai nostri sette forni, si riscalda un'intera contea».

L'avvio dei lavori per lo stabilimento di Taranto, sembra, quindi imminente. Cementir ha già sottoscritto i contratti per la fornitura degli impianti. Positivo, secondo il manager, il rapporto con gli enti locali. «In altri siti produttivi siamo andati

incontro a fumosità amministrative che hanno rallentato l'iter. A Taranto, invece, abbiamo trovato un ambiente favorevole, anche se non sono mancate contestazioni nei nostri confronti. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio, altrimenti saremmo stati costretti a dirottare altrove l'investimento».

E' la dura legge dell'economia. «Una legge - ha detto Ciliberto - che ormai ragiona in questi termini: impianti da chiudere, impianti da mantenere. Con il revamping, per i prossimi 30 anni, Taranto sarà competitivo. Ecco perché investiamo 190 milioni di euro in un momento difficile come questo».

The collage features a newspaper clipping with the headline "Cementir, partono i lavori" and a sub-headline "Un investimento di 190 milioni di euro per il revamping dello stabilimento". Below it is the Galaesus logo with the text "uno scatto di OROGLIO" and "Mimmo Festinante candidato sindaco".